



## Alla sorgente dell'AMORE



**Imparare ad amare.** Avviene attraverso piccoli gesti. Lo facciamo guardando a come si amano i nostri genitori e all'amore che hanno donato a noi. Lo capiamo dal modo di vivere dei nostri sacerdoti, dal loro impegno così difficile per la ripresa di quest'anno. Lo impariamo dal modo in cui tanti generosi volontari si impegnano nella carità verso i poveri. Ma, prima di tutto, lo impariamo dalla sorgente di ogni amore. Che è **Gesù**: stando accanto all'altare vediamo piccoli segni resi grandi, luminosi, dall'amore di Cristo. Pane e vino si fanno Corpo vivo. Cioè **Gesù dona tutto se stesso**. La ripartenza viviamola così: imparando nuovamente ad amare e ad amarci a partire da Cristo.

Un amico ci aiuta in questo cammino: è **Carlo Acutis**, nuovo beato: il suo modo di amare ci testimonia una vita bella e felice. Imitiamolo!

don Marco

**STAY TUNED**

Cari amici e care amiche,  
A breve usciranno dei sussidi,  
curati dai seminaristi, per la  
pastorale dei ministranti e di  
preghiera per le Vocazioni.

prendi  
nota!



Redazione

Seminario Patriarcale di Venezia  
Dorsoduro 1 - 30123 VENEZIA

[www.seminariovenezia.it/vocazioni](http://www.seminariovenezia.it/vocazioni)

[marcozane.at@gmail.com](mailto:marcozane.at@gmail.com)

[vocazioni@seminariovenezia.it](mailto:vocazioni@seminariovenezia.it)

A questo numero hanno collaborato:

Don Marco Zane, Rafael Arias, Francesco  
La Placa, Tommaso Modesto, Giacomo Ridolfi



L. Giordano, *Madonna del Rosario al baldacchino*, 1680

**C**ARISSIMI CHIERICHETTI!

Ottobre è il mese dedicato al Santo Rosario. È San Domenico il primo, nel 1200, a diffondere l'esercizio di questa preghiera. Nel 1500, papa Pio V attribuirà proprio alla forza di questa pratica la vittoria conseguita contro i Turchi a Lepanto. La preghiera del Rosario è semplice e aiuta a **meditare la vita di Gesù**: in essa si recitano 5 decine di Ave Maria e ciascuna decina è introdotta da un Padre Nostro e conclusa da un Gloria al Padre. Si ripetono le parole che l'**angelo Gabriele** e la **cugina Elisabetta** rivolsero alla Vergine: "Ave o Maria piena di grazia il Signore è con te" (Lc 1,28), "tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo grembo" (Lc 1,42). In questo modo, ci rivolgiamo alla Madonna perché interceda presso Dio e la lodiamo perché con il suo Sì ha donato a tutti noi Gesù. Questa pratica abituale aiuta ogni cristiano ad affidare la propria vita a Dio e a rinforzare il suo legame con Lui, cambiando persino il cuore delle persone. Non è inutile dire il Rosario, perché si impara come Maria a invocare l'intervento del Signore, ricordandosi che **"nulla è impossibile a Dio"** (Lc 1,37). Pertanto, carissimi, abituamoci a recitare il Rosario (e se dovesse essere faticoso, proviamo anche solo con una decina!!!), ponendo la nostra vita nelle mani di Maria e pregando per le persone a noi care.

Giacomo

## Mese missionario

Ottobre

Ottobre è per tutta la chiesa un mese dedicato in modo speciale alle **missioni**. Ma cos'è la missione? Forse, pensando alla missione, ci vengono in mente personaggi che fanno cose incredibili: astronauti, scalatori, piloti. Per noi cristiani, però, questa parola ha un senso più grande.

Il Papa ci aiuta a capire il senso della missione nella chiesa, oggi: **MISSIONE è uscire da se stessi per amore di Dio e del prossimo**. Dunque, il più grande missionario di tutti i tempi non è chi ha scalato le montagne più alte o ha viaggiato più lontano nello spazio, ma chi ha amato di più, cioè GESU' CRISTO che, pur essendo Dio, non è rimasto indifferente a noi: Egli si è fatto umile, dando tutto se stesso per noi, fino a morire in croce **per amore nostro**.

Gesù, mostrandoci il volto del vero missionario, ci dona anche il suo Spirito, per **agire come Lui**. Papa Francesco dice che *la missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé, perché **la vita umana nasce dall'amore di Dio, cresce nell'amore e tende verso l'amore***.

La missione oggi è portare a un mondo che vive nella paura e nell'incertezza la Buona Notizia, la certezza dell'amore di Dio, che rimane sempre fedele. Per fare questo, non serve andare dall'altra parte del mondo, ma accogliere Gesù: Egli ti darà la forza per vivere con Lui e per Lui nella vita quotidiana.

Rafael





## IL RITRATTO: il volto sempre giovane di Cristo!

Oggi, ad Assisi, viene beatificato Carlo Acutis (Londra 1991 - Monza 2006), uno studente italiano che fin da piccolo ha vissuto **la fede in ogni aspetto della sua vita**. La sua devozione in particolare all'Eucaristia e a Maria, lo portava **quotidianamente a partecipare alla Messa e a recitare il Rosario**. I suoi modelli erano i santi Francisco e Jacinta Marto, san Domenico Savio, san Luigi Gonzaga e san Tarcisio.

Ha vissuto un'**adolescenza normale**, dando spazio agli affetti familiari e all'amicizia, ma anche all'aiuto degli ultimi. Tra le sue passioni c'era l'informatica, per la quale mostrava un grande talento, e della quale si serviva per testimoniare la fede attraverso la realizzazione di siti web.

Nel 2006 si è ammalato improvvisamente di *leucemia fulminante*, a causa della quale è morto il 12 ottobre, in soli tre giorni, dopo aver offerto le sue sofferenze per il Papa e per la Chiesa.



La frase che mi ha sempre colpito di questo giovane è: *"Tutti nascono originali, ma molti muoiono come fotocopie"*. Per Carlo, **il vivere e morire come fotocopie è la mancanza di Qualcosa**, è la mancanza di una nostra personalità. Tante volte, per non essere isolati, ci uniformiamo al "mondo", cerchiamo di essere uguali ai nostri amici (vestiti di marca, idee, hobby ecc), **temiamo la nostra diversità, o meglio... la nostra UNICITA', un'unicità che ci viene da Dio!**

Al centro della vita di Carlo ci sono la PAROLA di DIO e L'EUCARESTIA, *l'autostrada per il cielo*. Carlo riceve la prima Comunione a 7 anni, e da quel giorno non manca mai all'**incontro quotidiano con Gesù e sua mamma Maria**, con il Rosario. Senza Gesù, la nostra vita non si comprende. Egli non era un eremita o un ragazzo strano, ma un **adolescente normale**, come me e te; metteva assieme la famiglia, gli amici e Gesù, restando però unico, senza diventare una "fotocopia" dei suoi amici.

Ecco **Gesù non ci chiede chissà quali cose**, non ci chiede di diventare professori e preti, **CI CHIEDE DI ESSERE FELICI CON LUI**, spetta a noi trovare il modo: come preti/consacrati, come agricoltori, come dottori, come calciatori ecc.

Tommaso

## Proposta di preghiera

O Padre,  
che ci hai donato la testimonianza ardente,  
del giovane Servo di Dio Carlo Acutis,  
che dell'Eucaristia fece il centro della sua vita  
e la forza del suo quotidiano impegno  
perché anche gli altri  
Ti amassero sopra ogni cosa,  
fa' che possa essere presto  
annoverato tra i Beati e i Santi della Tua Chiesa.  
Conferma la mia Fede, alimenta la mia Speranza,  
rinvigorisci la mia Carità,  
a immagine del giovane Carlo,  
che, crescendo in queste virtù,  
ora vive presso di Te.  
Concedimi la grazia di cui tanto ho bisogno...  
Confido in Te, Padre,  
e nel Tuo amatissimo Figlio Gesù,  
in Maria Vergine, nostra dolcissima Madre,  
e nell'intercessione del Tuo Servo Carlo Acutis.  
Amen

# Il decalogo del chierichetto in tempo di Covid

Il Covid sta cambiando un po' le nostre vite, ma non ci impedisce di partecipare alla Messa domenicale nella nostra parrocchia e, quando possibile, a fare il nostro consueto servizio all'altare. Vediamo allora alcune semplici regole che noi chierichetti dobbiamo tenere presenti:



1. Dire ogni giorno un'Ave Maria per gli ammalati e i defunti, e perché riusciamo a vincere il virus

2. Non presentarsi in Chiesa con temperatura corporea superiore a 37.5°

3. ...ma non fingere di avere la febbre per saltare la Messa!!!



4. Indossare sempre la mascherina



5. ...ma questo non significa che non si possa cantare!!!

6. Tenere, per quanto possibile, la distanza di 1 metro dagli altri chierichetti

7. Non scambiarsi le tuniche

8. Lavarsi o igienizzarsi frequentemente le mani



9. Non toccare la patena e le particole o il calice, senza essersi prima igienizzati le mani

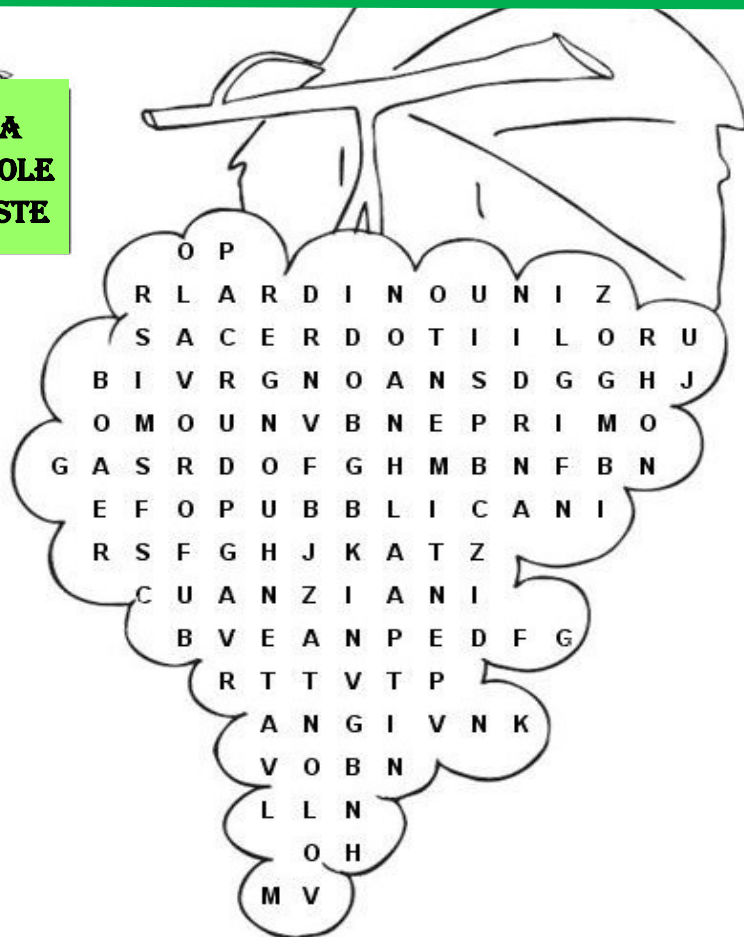
10. Controllare che le persone abbiano la mascherina che copra bocca e naso. In caso contrario, si dice loro, gentilmente, di indossarla

## Giochiamo

## Trova la parola!

Gesù  
Uomo  
Sacerdoti  
Anziani  
Figli  
Vigna  
Lavoro  
Volontà  
Regno  
Pubblicani  
Pentimento  
Primo

**CERCA  
LE PAROLE  
NASCOSTE**



**CARI AMICI,  
INVIATE A**

**[vocazioni@seminariovenezia.it](mailto:vocazioni@seminariovenezia.it)**

BARZELLETTE CHE ABBIANO COME  
PROTAGONISTI I CHIERICHETTI,  
SCRIVENDO IL VOSTRO NOME E LA  
PARROCCHIA DOVE FATE SERVIZIO.  
LE MIGLIORI SARANNO PUBBLICATE  
NEL PROSSIMO NUMERO!!!!